

### 1 - Identificazione del preparato e della società produttrice

**Nome commerciale:** Formalina 10% tamponata  
**Fornitore:** Bio Stain srl • via Collamarini 16/b • I - 40135 Bologna Tel. +39-051.531064  
**Emergenze:** Centro Antiveneni Ospedale Maggiore • Bologna • tel. +39-0516478955  
**Codici prodotto:** 740K, 740F

### 2 - Composizione/informazione sugli ingredienti

| Sostanze pericolose | % w/v | CAS     | Classificazione delle sostanze pure      |
|---------------------|-------|---------|--|
| Formaldeide         | 4     | 50-00-0 | Carc. Cat. 3; R40 T; R23/24/25 C;R34 R43 |

I restanti componenti non risultano pericolosi (vedi scheda tecnica)

### 3 - Identificazione dei pericoli

Preparato classificato come pericoloso.

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

### 4 - Misure di pronto soccorso

**Inalazione:** Aria fresca - respirazione artificiale - consultare il medico  
**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente per almeno 15 minuti - consultare il medico  
**Contatto con la cute:** Lavare abbondantemente con acqua. Togliere gli indumenti contaminati.  
**Ingestione:** Sciacquare la bocca - non provocare il vomito - consultare il medico

### 5 - Misure antincendio

**Mezzi di estinzione** Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polvere estinguente.  
**Speciali pericoli di esposizione** Se riscaldato o in caso d'incendio il prodotto sviluppa fumi tossici. In ambienti confinati indossare il respiratore.

### 6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

In caso di vapori/polveri/aerosol adottare protezioni respiratorie. Intervenire dopo avere indossato adeguati mezzi protettivi individuali. Assorbire con terra, sabbia, o altri materiali assorbenti inerti. Impedire infiltrazioni nelle fognature/acque superficiali.

### 7 - Manipolazione e stoccaggio

**Manipolazione** Usare soltanto in luogo aspirato.  
**Stoccaggio:** Conservare in luogo areato e a temperature superiori ai 15°C. Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

### 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

**Valori limiti di esposizione** Formaldeide: 8-h TWA 0,92 mg/m3 (OSHA); 10-h TWA 0,02 mg/m3 (NIOSH)  
**Protezione**  
 occhi - Occhiali di protezione  
 cute - Guanti di gomma  
 vie respiratorie - Maschera. Da usare soprattutto in caso di perdite o di manipolazioni in recipienti aperti

### 9 - Proprietà chimiche e fisiche

**Stato:** liquido incolore  
**Odore:** pungente - caratteristico per presenza di formalina  
**pH:** 7,2  
**Punto di infiammabilità:** /  
**Temperatura di ebollizione:** /  
**Tensione di vapore:** /  
**Solubilità in acqua:** solubile  
**Solubilità nei principali solventi** solubile in alcoli

### 10 - Stabilità e reattività

**Condizioni/sostanze da evitare:** Stabile in condizioni normali.  
**Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi

### 11 - Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta:

<<Non esistono informazioni relative al preparato. Le informazioni riportate si riferiscono al componente al quale è attribuibile la tossicità del preparato >>

FORMALDEIDE - INALAZIONE: concentrazioni di 2-3 ppm causano irritazioni del tratto respiratorio; a 4-5 ppm il disturbo aumenta rapidamente; a 10 ppm è tollerato con difficoltà; tra 10-20 ppm causa severe difficoltà respiratorie ed intensa lacrimazione. Esposizioni a 50-100 ppm causano mal di testa, palpitazioni, e in casi estremi morte per edema o spasmi della glottide. In caso di sensibilizzazione allergica si possono manifestare sintomi asmatici, anche a basse concentrazioni. INGESTIONE: dosi > 22-220 mg/giorno causano irritazione dell'apparato digerente con vomito e vertigini; dosi maggiori possono provocare convulsioni e possibili morte.

La dose letale, per ingestione, è considerata essere pari a circa 60 ml. CONTATTO-OCCHI: formaldeide in soluzione acquosa può causare opacizzazione della cornea con perdita. La soluzione al 4% causa un forte dolore. La soluzione al 2% causa irritazioni con iperemia ma senza danni permanenti. CONTATTO-CUTE: si possono manifestare dermatiti allergiche, distrofie articolari.

#### Tossicità cronica:

Esposizioni a formaldeide hanno comportato disordini mestruali e sterilità secondaria.

#### Cancerogenesi:

Valutazione IARC (non ancora acquisita dalla legislazione vigente): Cancerogeno classe 1. Recenti studi hanno dimostrato che l'esposizione a formaldeide causa nell'uomo il cancro naso-faringeo. E' stato anche osservato un aumento nell'incidenza del cancro delle cavità nasali e paranasali e di leucemia.

## 12 - Informazioni ecologiche

**Biodegradabilità** Facilmente biodegradabile

**Ecotossicità:** Può inquinare le falde di acqua se immesso nel suolo in grande quantità. LC50 aq.: > 10 mg/l (pesci). Tossico per Daphnia a 2mg/l.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

## 13 - Considerazioni sullo smaltimento

Inquadramento del preparato come "eccedenza"

Rifiuto pericoloso; conferire ad Aziende specializzate ed autorizzate, secondo legislazione vigente

## 14 - Informazioni sul trasporto

**Numero UN:**

**Denominazione tecnica per la**

**Trasporto internazionale via terra**

Trasporto non regolamentato

**Trasporto internazionale via mare**

Trasporto non regolamentato

**Trasporto internazionale via aerea**

Trasporto non regolamentato

## 15 - Informazioni sulla regolamentazione

Etichettatura secondo Direttive

**Simbolo** NOCIVO

**Contiene** Formaldeide

**Frase R e S:**

R40-43 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

S26-36/37/39-45-51 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta) Usare soltanto in

Decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260

Direttiva 2004/73/CE del 29 aprile 2004

D.L. 14 marzo 2003, n.65

Direttiva 2001/59/CE del 14 giugno 2002

Direttiva 2001/58/CE del 7 settembre 2002 (G.U. n 252 del 26/10/2002)

Legge N° 443 (Lunardi) del 21/12/2001 (G.U. del 27/12/2001)

D.L. 3 febbraio 1997, n. 52 .

## 16 - Altre informazioni

**Data di stampa:** 4/12/2007

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environment Chemicals Data and Information Network

NIOSH - Istituto Nazionale per la Sicurezza e la Salute Occupazionale

RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances reference Number

Le informazioni contenute nel documento si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono fornite senza garanzia esplicita o implicita di esattezza.

La Bio-Stain srl si assume nessuna responsabilità derivante dall'uso irresponsabile, improprio od illegale, diretto od indiretto, del prodotto presentato e venduto.